

29 NOVEMBRE 2021

INCONTRO CON IL COMITATO DI GARANZIA, modalità on-line

COMUNE DI CESENA, PROGETTO “AVANTI C'È SPAZIO!”

REPORT INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE CON IL COMITATO DI GARANZIA

Presenti alla prima sessione (17.30-18.45)

Comune di Cesena: Emanuela Antoniacci (Responsabile di Progetto, Dirigente Settore Governo del Territorio, Cristina Mazzoni (Assessore all'Urbanistica e Rigenerazione Urbana) Elena Farnè (Garante alla Partecipazione).

Comitato di Garanzia: Luciano Gallo, Roberto Covolo, Martina Bacigalupi.

Facilitatori:

Dario Domante (KCity)

Elena Borrone (KCity)

Supporto tecnico operativo:

Federica Fantozzi (Plaq)

L'incontro tra il Comitato di Garanzia e i partecipanti al percorso di co-progettazione del progetto “**Avanti c'è spazio**” per la riattivazione degli spazi della **Portaccia Sant'Agostino e dell'ex scuola elementare di Diegaro** si è tenuto lunedì 29 novembre 2021, dalle ore 17.30 alle ore 20.15, in modalità online.

L'appuntamento, suddiviso in due momenti, è stato guidato da KCity (Dario Domante e Elena Borrone) con il supporto tecnico di Planimetrie Culturali (Federica Fantozzi). Erano presenti per l'Amministrazione comunale Emanuela Antoniacci, Dirigente Settore Governo del Territorio, Elena Farnè, Garante alla Partecipazione e Cristina Mazzoni (Assessore all'Urbanistica e alla Rigenerazione Urbana); per il **Comitato di Garanzia** la totalità dei suoi componenti: Martina Bacigalupi (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Bologna), Roberto Covolo (Imprenditore sociale, attivista, esperto di politiche pubbliche) e Luciano Gallo (Referente Anci, innovazione amministrativa, contratti pubblici, diritto del Terzo Settore).

L'appuntamento è stato programmato in due sessioni.

La prima sessione, dalle 17.30 alle 18.45, è stata riservata ad un momento di aggiornamento, di raccordo e di confronto tra Amministrazione Pubblica, Comitato di Garanzia, Facilitatori e supporto tecnico operativo. La sessione è stata aperta da Dario Domante (KCity) che, insieme ad Elena Borrone (KCity), ha condiviso con il Comitato il percorso di co-progettazione, svolto fino ad ora nei quattro workshop (Documenti disponibili sul sito online:

<https://www.comune.cesena.fc.it/avanticespazio/documenti>), insieme ai risultati che ad oggi sono emersi dal Progetto di Riuso. Si è spiegato come dai cittadini, dopo gli

appuntamenti finalizzati a perfezionare la proposta di utilizzo dei due immobili, siano emerse:

- Una maggiore consapevolezza rispetto ai mezzi e alle capacità di intervento e gestione (come singoli e come gruppo)
- Una maggiore responsabilizzazione rispetto agli impegni da assumere (verso il Comune, verso gli altri proponenti)
- La necessità/Opportunità di sfruttare l'attesa della ristrutturazione adottando un approccio incrementale
- La necessità di chiarire un modello organizzativo e approfondire aspetti economici gestionali.
- La necessità per il gruppo di Diegaro di *rallentare* la presa in carico di gestione dell'immobile nella sua totalità, con la possibilità di usufruire per un primo anno solo della parte esterna,
- la necessità per il gruppo della Portaccia di *velocizzare* la presa in gestione dell'immobile, prevista per il 2023 e di poter stipulare un patto di collaborazione sulle aree esterne di pertinenza della Portaccia o su altri spazi del quartiere per permettere al gruppo di testare la governance e le prime attività, e reperire le prime risorse a parziale copertura degli allestimenti.

Dopo questo primo momento di condivisione, è intervenuta Cristina Mazzoni (Assessora all'Urbanistica e alla Rigenerazione Urbana) la quale ha dichiarato la possibilità che la Portaccia sia agibile già dalla fine dell'estate del 2022, in quanto sono stati stanziati i fondi per la ristrutturazione. Inoltre, ha comunicato di avere sondato una disponibilità di massima, data informalmente dalla Presidente di ASP Maria Elena Baredi, alla collaborazione con il gruppo Portaccia, collaborazione che potrebbe riguardare l'eventuale disponibilità di utilizzo di alcuni spazi di Palazzo Roverella, in attesa del termine dei lavori di ristrutturazione. Tale eventuale collaborazione andrà, naturalmente, esplorata e dettagliata formalmente con ASP.

Successivamente, i referenti di KCity hanno anticipato brevemente ai membri del Comitato di Garanzia le richieste e i quesiti - già inoltrati via mail - che i proponenti avrebbero posto loro nella sessione successiva dell'incontro.

Presenti alla prima sessione (18.45-19.15)

Comune di Cesena: Emanuela Antoniaci (Responsabile di Progetto, Dirigente Settore Governo del Territorio, Cristina Mazzoni (Assessore all'Urbanistica e Rigenerazione Urbana) Elena Farnè (Garante alla Partecipazione).

Comitato di Garanzia: Luciano Gallo, Roberto Covolo, Martina Bacigalupi.

Facilitatori:

Dario Domante (KCity)

Elena Borrone (KCity)

Supporto tecnico operativo:

Federica Fantozzi (Plaq)

Partecipanti:

Gruppo informale Diegaro composto da liberi cittadini (Milena Balzani, Valter Scarpellini, Miarie Annich Le Codroch) e I Due Senza (Matteo Amaducci),

Coop. Equamente (Maria Ferla, Teodosio Perone)

Gruppo informale aTrio (Caterina Spadoni e Alessia Brivio)

Ass. Slow Food Cesena (Luca Toni)

La seconda sessione, dalle 18.45 alle 20.15, ha visto la partecipazione in modalità on line dei due gruppi di proponenti.

In apertura dell'incontro l'Assessora Cristina Mazzoni (Assessora all'Urbanistica e alla Rigenerazione Urbana) ha comunicato al gruppo di proponenti della Portaccia lo stanziamento dei fondi per la ristrutturazione, che comporta la concreta possibilità che l'immobile possa essere agibile già dalla fine dell'estate del 2022. Inoltre, ha comunicato di avere sondato una disponibilità di massima, data informalmente dalla Presidente di ASP Maria Elena Baredi, alla collaborazione con il gruppo Portaccia, collaborazione che potrebbe riguardare l'eventuale disponibilità di utilizzo di alcuni spazi di Palazzo Roverella, in attesa del termine dei lavori di ristrutturazione. Tale eventuale collaborazione andrà, naturalmente, esplorata e dettagliata formalmente con ASP.

L'annuncio dell'anticipo dei tempi di ristrutturazione della Portaccia è stato accolto con grande entusiasmo da parte dei proponenti del gruppo Portaccia, che hanno espresso la loro soddisfazione per questa decisione dell'Amministrazione.

Elena Borrone ha chiesto al gruppo della Portaccia di sottoporre le istanze emerse durante il processo di co-progettazione al Comitato di Garanzia.

I proponenti della Portaccia a turno hanno posto i quesiti.

In particolare il gruppo ha rivolto a Luciano Gallo una domanda su quale possa essere la forma giuridica migliore da adottare per la gestione condivisa dell'immobile, in quanto durante il percorso di co-progettazione si sono prese in considerazione diverse forme ma il gruppo fatica ad orientare la sua scelta. Gallo ha consigliato al gruppo di non avere fretta, in quanto l'Accordo di collaborazione può essere stipulato anche raggiungendo obiettivi di carattere politico e valorizzando un percorso, senza ancora scegliere la forma definitiva, dichiarando in trasparenza all'interno del patto la disponibilità a definirla in passaggi successivi. Secondo Gallo l'Associazione Temporanea di Scopo potrebbe essere una buona forma in quanto è legata al tempo progettuale. Qualora fosse necessario, si potrebbe modificare la forma gestionale in un momento successivo.

Successivamente il gruppo ha chiesto a Martina Bacigaluppi un consiglio su come e dove reperire i finanziamenti sulle attività culturali. Bacigaluppi ha ricordato che il fundraising è, prima ancora della capacità di recuperare fondi, la capacità di instaurare relazioni di fiducia. A questo proposito ha esortato il gruppo ad attivare le proprie relazioni per attivare partnership (che le aziende attivano sulla base di obiettivi che condividono, prevedendo a volte una coprogettazione), prima ancora di sponsorizzazioni (che prevedono un contratto formale che va rispettato).

Bacigaluppi, inoltre, ha spronato il gruppo a ragionare su possibili interlocutori che siano co-protagonisti del progetto. Anche la possibilità di accedere all'Art Bonus aprirebbe possibili orizzonti.

Il gruppo ha chiesto poi a Roberto Covolo consigli sul raggiungimento dell'equilibrio economico dei servizi, all'interno di un quadro di "non lucratività". Covolo ha illustrato l'esperienza di "Riusa Brindisi" in cui si sono proposte all'Amministrazione attività di interesse pubblico, che la PA ha scomputato dal valore catastale dell'immobile, riducendo il canone.

Inoltre Covolo, cogliendo una richiesta di suggerimenti su come non disperdere le energie nell'attesa della messa in agibilità dell'immobile, ha sottolineato l'importanza di "mettere da parte il design" e di portare i cittadini a fare cose con quello che è disponibile, secondo l'esperienza brindisina di Parchi bene comune. Ha esortato inoltre il gruppo a fare emergere le leadership locali, così da rendersi autonomo nell'azione.

Successivamente, anche Dario Domante ha invitato il gruppo di Diegaro a sottoporre i loro quesiti al Comitato di Garanzia.

Milena, del gruppo Diegaro, è intervenuta dicendo che questa compagine di proponenti ha perso lungo il percorso un partner (Artincounselling) e che in momento

di raccordo interno al gruppo avvenuto in questa giornata anche Auser, unico soggetto strutturato del gruppo, non ha confermato la sua volontà ad arrivare all'esito del Patto. Allo stato dei fatti la proposta del riuso della parte interna dell'immobile non risulterebbe sostenibile e dunque il gruppo si sta orientando verso la sottoscrizione di un "patto di collaborazione annuale" per l'esterno, senza costi da sostenere, con preventiva sistemazione e messa in sicurezza dell'area.